

MODULARIO
TRASP. A. C. 15

Ministero dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Roma, 14 OTT. 1986 19

Ala Provincia Autonoma
Ispettorato Generale Trasporti
TRENTO

e, p.c. - Alla Commissione per le Funicolari
A. e T. SEDE

V. *Dirazione Centrale*

Divisione 56

Prot. N. 2846 (56) Allegati
72.22/2088

Risposta al f. N. 2

del

OGGETTO Sciovia su ghiacciaio Passo Presena in Provincia di
Trento. Grado di sicurezza per le funi guida dei so
stegni di linea.

In relazione a quanto richiesto con la nota n. 1769 del 9.4.85, si comunica che la Commissione per le funicolari a. e t., nell'adunanza del 9.11.83, si è pronunciata sul que sito proposto da codesto Ispettorato con la nota n. 4110 del 18.8.83 e riguardante l'oggetto.

Nel merito della questione la Commissione, tenuto conto di quanto riferito da codesto Ispettorato, ha espresso il parere che, pur non contenendo le Norme tecniche per le sciovie approvate con D.M. 15.3.82, n. 706, specifiche disposizioni per le funi contrappesate destinate a collegare fra loro, con funzioni anche di guida, le sommità dei sostegni di linea appoggiati sul ghiacciaio, debba comunque essere previsto per tali funi un adeguato valore del grado di sicurezza sia ad impianto in servizio che ad impianto fuori servizio, ritenuto in particolare:

- a) che ad impianto in servizio tale grado di sicurezza debba risultare non inferiore a 5, tenuto conto convenzionalmente, quando necessario, di una riduzione del 20% del carico somma per la presenza dei morsetti di ancoraggio delle funi alla sommità dei sostegni;
- b) che ad impianto fuori servizio lo stesso grado di sicurezza debba risultare non inferiore a 3,5 tenuto conto di un manico di ghiaccio di diametro 50 mm e di una azione del vento corrispondente a quella prevista, in relazione alla ubicazio

22 OTT. 1986				
NUMERO	CLASSE	CAT.	POS.	FASC.
2775				

SP/ap

./.

ne geografica ed alla quota dell'impianto, dalla CNR-UNI 10012.

La Commissione ha altresì espresso l'avviso che, per le funi di cui trattasi, debbano essere rispettati i rapporti di avvolgimento stabiliti dalle succitate Norme (15 per i tamburi di ancoraggio, 40 e 600 per le pulegge di deviazione) e che, comunque, dopo gelate eccezionali le funi stesse debbano essere sottoposte ad adeguati controlli della loro integrità.

IL DIRETTORE DI DIVISIONE INCARICATO
(dr. ing. Salvatore Perciabosco)

